



**FUTURA** LA SCUOLA  
Finanziato dall'Unione europea  
Ministero dell'Università e del Merito  
Italiadomani

Meccanismo di  
investimento

LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI

Ministero dell'Università e del Merito

Italiadomani

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

## ISTITUTO COMPRENSIVO "M. VIRGILI" - RONCIGLIONE

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado - Via delle Vigne s.n.c.

Codice Mecc. - VTIC81000L - C.F. 90056720569 – Codice Univoco Ufficio: UFLQ7T

Tel. 0761/625012- e-mail: vtic81000l@istruzione.it - vtic81000l @pec.istruzione.it

Al Collegio dei  
DocentiE p.c. Al Consiglio  
di Istituto  
Al Personale ATA  
Agli ATTI

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO ANNUALE E PREDISPOSIZIONE NUOVO TRIENNIO 2025-28 - ATTO  
D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI PER LA DEFINIZIONE E  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14,  
LEGGE N.107/2015:**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

#### VISTI

- il D.lgs. n. 297/94, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”;
- il D.P.R. n. 275/99, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il D.P.R. n. 89/09, recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell’art. 64, c. 4., del D.L. n. 112/08, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/09”;
- l’art. 25, cc. 1, 2, 3, D.lgs. n. 165/01, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la L. 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e relative previsioni in riferimento all’elaborazione ed approvazione del PTOF triennale e relativi contenuti;
- il D.lgs. n. 62/2017, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’art. 1, cc. 180 e 181, lett. i), della L. n. 107/2015”;
- il D.lgs. n. 65/2017, recante “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”;
- il D.lgs. n. 66/2017, recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’art. 1, cc. 180 e 181, lett. c), della L. n. 107/2015”;
- il “Piano per l’Educazione alla Sostenibilità” del MIUR del 28 luglio 2017, che recepisce gli Obiettivi dell’Agenda 2030;

- i DD.MM. nn. 741 e 742 del 03/10/2017 applicativi del D.lgs. n. 62/2017 in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nel primo ciclo di istruzione e relativa Nota MIUR informativa prot. n. 1865 del 10/10/2017;
- la nuova Raccomandazione europea del 2018 sulle competenze chiave di cittadinanza;
- il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, recante “Nuove Linee guida per l’Orientamento scolastico”;
- il D.M. n. 184 del 15 settembre 2023, recante “Adozione delle Linee guida per le discipline STEM”;
- la Nota MIM prot. n. AOODGOSV/31023 del 25/09/2023 recante “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l’aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24”
- la Nota Prot. n. AOODPIT/5274 del 11/07/2024, recante “Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024/25”;
- il D.M. n. 183 del 07/09/2024, recante “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;

#### TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e dai genitori;
- degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- delle disposizioni in merito all’attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art. 1, c. 4, D.P.R. n. 89/09, secondo i criteri indicati dal D.M. n. 254/12);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- dell’Atto dirigenziale di Indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione del P.T.O.F. Triennio di riferimento 2022/25 – Anno scolastico di predisposizione 2021/22;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- degli obiettivi posti nel P.d.M.;
- degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria e della III classe di scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;
- dei P.T.O.F. degli anni scolastici precedenti;
- delle nuove indicazioni per la valutazione della scuola primaria;
- dell’insegnamento di educazione civica;
- delle nuove linee per l’inclusione degli alunni con disabilità;
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari e metodologiche e relative all’inclusione e all’integrazione degli alunni con BES;
- degli interventi economico-sociali in termini di Ripresa e Resilienza di cui al PNRR – FSE PON e quelli Regionali e Locali, che hanno determinato l’integrazione della progettazione formativa dell’Istituto, in particolare:
  - Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – *Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi*;
  - Investimento 1.4: *Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica* (DD.MM 19/2024);
  - Investimento 3.1: *Nuove competenze e nuovi linguaggi – “Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche”* (D.M. n. 65/2023);
  - Investimento 2.1: *Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico* (D.M. n. 66/2023);

#### PREMESSO CHE

- La formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l’obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Collegio docenti elabora il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) ai sensi della L. n° 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107

il seguente ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti

per la formulazione del PTOF 2025/2028, e per l'aggiornamento annuale dell'ultimo triennio.

L' implementazione del Piano non è solo un adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle **priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV** per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della **visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti**, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Si ritiene necessario, pertanto:

- di adeguare alcuni aspetti del curricolo verticale, caratterizzante l'identità dell'istituto, sull'base di eventuali mutate esigenze legate alla qualità dell'istruzione/formazione, con particolare attenzione al **sistema di valutazione degli alunni, in particolare della scuola Primaria**;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione, anche in relazione al **Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI**
- Garantire l'inclusione rispondendo adeguatamente alle diversità individuali di tutti non soltanto a quelle degli alunni con BES, eliminare qualsiasi tipo di barriera al fine di valorizzare le differenze individuali di ognuno e facilitare la partecipazione sociale e l'apprendimento;

Si opererà al fine di:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e **modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea con particolare riferimento alla conoscenza delle lingue straniere**;
- generalizzare **l'uso delle tecnologie digitali** tra il personale e migliorarne la competenza;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- delineare con chiarezza il ruolo dei Coordinatori di classe, delle Funzioni Strumentali e dei Referenti di area;
- migliorare il sistema di comunicazione interno ed esterno all'istituzione potenziando il processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione

- metodologico - didattica;
- promuovere forme di collaborazione con altre scuole e con il territorio attraverso reti, accordi, progetti.
- Potenziare l'offerta formativa nei tre ordini scolastici mediante l'attivazione di percorsi relativi allo sviluppo di competenze di base, Stem, competenze digitali, educazione alla sostenibilità, continuità ed orientamento in uscita;
- Implementare lo sviluppo e la condivisione del curricolo verticale anche con riferimento all'introduzione recente dell'insegnamento trasversale di educazione civica;
- Valutare in maniera condivisa le competenze-chiave;
- Promuovere processi di innovazione didattica e digitale;
- Ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa.
- rendere fruibili i nuovi ambienti allestiti per la didattica con metodologie innovative laboratoriali e digitali con i Fondi del PON/FESR, Next Generation Classroom;
- condividere iniziative di formazione ed aggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologica.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio e manifestate dall'utenza.

## **Il PTOF dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera **a** alla lettera **s** nonché le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- L'interdisciplinarietà e la collegialità delle azioni didattiche;
- la descrizione dei rapporti con il territorio;
- Le attività di Orientamento
- Le Azioni per l'INCLUSIONE SCOLASTICA
- Le azioni per la PREVENZIONE DEL DISAGIO
- Promozione di attività di formazione e di aggiornamento a supporto del progetto educativo- didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua.
- Da promuovere l'introduzione di processi innovativi con particolare riguardo all'uso delle nuove tecnologie nella didattica, alla conoscenza delle lingue straniere, alla didattica per competenze, in linea con il Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 del Miur.
- La valutazione nella scuola primaria (effettuata con giudizi descrittivi al posto dei voti numerici);
- L'insegnamento trasversale di educazione civica e relativo curricolo;
- il protocollo di sicurezza

## **Il PTOF dovrà inoltre includere ed esplicitare:**

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di personale ATA (comma3);

- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti .

L'atto di indirizzo fa riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Il PTOF dovrà essere aggiornato entro il mese di OTTOBRE 2024 (e predisposto per il nuovo triennio entro l'avvio delle iscrizioni per l'anno scolastico 2025-26).

## DATI RILEVANTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO

### 1. Dati dell'Istituto

L'Istituto comprensivo "M. Virgili" di Ronciglione è così strutturato:

- N° 1 SCUOLA DELL' INFANZIA:

	N° SEZIONI
Scuola dell'Infanzia	7

- N° 1 SCUOLA PRIMARIA:

	N° SEZIONI
Scuola Primaria	15

- N° 1 SCUOLA SECONDARIA

	N° SEZIONI
Scuola Secondaria	11

### 2. Priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), di seguito riportati, e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;

#### Risultati scolastici

##### PRIORITA'

##### TRAGUARDO

Innalzare i livelli di apprendimento delle conoscenze, le capacità e le competenze degli alunni nelle varie discipline

Migliorare il rendimento scolastico degli alunni.



#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Messa in atto di percorsi di recupero e consolidamento a classi aperte o con attività extracurricolari
3. Ambiente di apprendimento  
Predisporre ambienti funzionali all'uso delle nuove tecnologie.
4. Ambiente di apprendimento  
Creare ambienti di apprendimento open space
5. Inclusione e differenziazione

- implementare attività specifiche di inclusione
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Utilizzo delle competenze specifiche di docenti in situazioni di classi aperte
- 
- 

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### PRIORITA'

Attuazione di pratiche e metodologie condivise per il successo degli alunni nelle prove standard nazionali e internazionali.

#### TRAGUARDO

Migliorare i livelli generali. Aumentare l'effetto scuola positivo.

---



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.
  2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Messa in atto di percorsi di recupero e consolidamento a classi aperte o con attività extracurricolari
  3. Ambiente di apprendimento  
Predisporre ambienti funzionali all'uso delle nuove tecnologie.
  4. Continuità e orientamento  
Implementare le attività di orientamento.
- 
- 

### Competenze chiave europee

---

#### PRIORITA'

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, con particolare attenzione alla tutela delle risorse energetiche

#### TRAGUARDO

Formare cittadini consapevoli responsabili e

---



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Predisporre ambienti funzionali all'uso delle nuove tecnologie.
2. Inclusione e differenziazione  
implementare attività specifiche di inclusione
3. Continuità e orientamento  
Migliorare l'offerta formativa e le attività volte a favorire la continuità tra Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.
4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Predisporre ambienti funzionali all'uso delle nuove tecnologie e alla transizione ecologica.
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Ampliamento delle competenze nelle lingue comunitarie

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
valorizzazione delle realtà locali attraverso intese e partecipazione ad iniziative locali
- 

PRIORITA'

TRAGUARDO

Riferimento costante in ogni programmazione disciplinare agli obiettivi di cittadinanza attesi al termine di ogni ordine di scuola dell'Istituto.

---

Innalzamento delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Messa in atto di percorsi di recupero e consolidamento a classi aperte o con attività extracurricolari

**Risultati a distanza**

---

PRIORITA'PRIORITA'

TRAGUARDO

Attivare un percorso di orientamento efficace per il successo formativo in altri gradi di istruzione

Aumentare il successo formativo futuro seguendo le proprie inclinazioni

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Messa in atto di percorsi di recupero e consolidamento a classi aperte o con attività extracurricolari
3. Ambiente di apprendimento  
Predisporre ambienti funzionali all'uso delle nuove tecnologie.
4. Ambiente di apprendimento  
Creare ambienti di apprendimento open space
5. Inclusione e differenziazione  
implementare attività specifiche di inclusione
6. Continuità e orientamento  
Implementare le attività di orientamento.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Avviare una sperimentazione di indirizzo sportivo, implementando le attività motorie
8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
valorizzazione delle realtà locali attraverso intese e partecipazione ad iniziative locali

Inoltre:

il PTOF dovrà far riferimento a:

- a. analisi dei bisogni degli alunni/studenti;
- b. azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- c. analisi delle opportunità offerte dalle famiglie e dal territorio;
- d. descrizione degli obiettivi generali del Curricolo Verticale di Istituto;
- e. descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;

L'attività didattica delle classi di scuola Primaria e Secondaria di I grado dovrà prevedere:

- f. potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle differenti realtà culturali;
- g. potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche;
- h. attività di orientamento;
- i. potenziamento dei linguaggi multimediali e uso delle nuove tecnologie;
- j. superamento della didattica tradizionale e ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste per tutti gli alunni:

- k. attività di valorizzazione delle eccellenze;
- l. attività di supporto per gli alunni in difficoltà;
- m. attività di supporto psicopedagogico;

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- n. percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- o. attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali;
- p. piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- q. criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa, proattiva e all'autovalutazione;
- r. programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto dovranno tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, dei dati relativi alle prove di verifica comuni elaborate dalla scuola e dei risultati degli scrutini. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'attivare percorsi di **potenziamento dell'area linguistica e logico matematica** al fine di raggiungere livelli in linea con i parametri di riferimento e per diminuire la variabilità interna alle classi

In riferimento alle indicazioni dei seguenti commi dell'art.1 della Legge 107, Il PTOF dovrà contenere tutte quelle iniziative volte a:

*affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (**comma 1**)*

In continuità con quanto programmato nel piano di miglioramento, le iniziative maggiormente rilevanti già avviate negli scorsi anni, verranno implementate e ottimizzate anche grazie alla disponibilità di risorse aggiuntive:

- recupero in orario scolastico ed extrascolastico con risorse interne e agenzie formative del territorio; utilizzo di diversi approcci didattici; ricerca di pratiche didattiche innovative;
- Lezioni di L2 per alunni e famiglie in collaborazione con agenzie formative del territorio;
- Percorsi per certificazioni linguistiche ed informatiche.
- Diffusione della cultura informatica.
- Partecipazione a concorsi per la valorizzazione delle eccellenze

— Educazione alla cittadinanza attiva

L'I.C M. Virgili continuerà a garantire, con le azioni elencate di seguito,

*la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione e' (sarà) orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. ( comma 2)*

- Azioni di monitoraggio volte al coinvolgimento degli stakeholders alle scelte della scuola;
- Coinvolgimento degli organi collegiali.

Il PTOF dovrà contenere indicazioni precise in merito all'organizzazione didattica, anche in forma sperimentale e forme di flessibilità derivanti dall'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

*l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*

*b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;*

*c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe. ( comma 3)*

All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

Il Piano espliciterà il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, il potenziamento dell'offerta e gli obiettivi formativi prioritari, avendo come bussola orientante le finalità in elenco al comma 5 della L 107. Dovrà tenere in debito conto le iniziative di particolare impatto formativo già avviate nel triennio precedente, molte delle quali volte a sviluppare alcune delle priorità elencate nel comma 5 della legge, e che si intende riproporre nel successivo triennio.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'attuale situazione di criticità e provvisorietà non può interrompere la ricerca di soluzioni innovative anche in funzione del prossimo spostamento in sedi definitive.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento viene calcolato tenendo in debita considerazione le proposte di innovazione didattica e di flessibilità organizzativa;

In merito ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel PTOF.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

POSTI ATA	POSTI
Segreteria	6 + 1 DSGA
Collaboratori	18

Viene confermata l'iniziativa di formazione avviata in via sperimentale il precedente triennio rivolta agli alunni e genitori e svolta da personale della C.R.I. (primo intervento e manovre salvavita).

I percorsi formativi da avviare dovranno prevedere iniziative volte alla diffusione delle pratiche informatiche e della didattica laboratoriale nell'ottica dei principi del PNSD.

Per il personale docente sono previsti, compatibilmente con le risorse assegnate, i seguenti percorsi formativi:

Didattica inclusiva	<i>Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Integrazione, competenze di cittadinanza e costituzione (trasversalmente) Didattica delle emozioni</i>
Didattica digitale	<i>Certificazione linguistiche e informatiche</i>
Ampliamento delle conoscenze informatiche da applicare alla didattica	<i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Utilizzo corretto delle nuove tecnologie e canali social</i>
Didattica innovativa e orientativa	<i>Didattica per competenze e innovazione metodologica;</i>
Relazione educativa e comunicazione didattica efficace	<i>Aumento delle competenze linguistiche e informatiche Gestione della classe</i>
Formazione/aggiornamento figure	<i>Valutazione e miglioramento</i>

Per il personale ATA verranno proposti i seguenti percorsi

Sicurezza	Formazione/aggiornamento figure
Informatizzazione	Conservazione digitale dei documenti- amministrazione trasparente

3. Particolare attenzione dovrà essere data alle azioni di orientamento per garantire il successo formativo di tutti gli alunni
4. La stesura del PTOF dovrà essere coordinata dalla Funzione Strumentale a ciò designata, per essere portata all'esame del Collegio stesso nella prima seduta utile.

## PARTE SECONDA

### I CONTENUTI DEL PTOF

#### - *La scuola e il suo contesto*

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- Risorse professionali

#### - *Le scelte strategiche*

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

#### - *L'offerta formativa*

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

#### - *L'organizzazione*

- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente

- Piano di formazione del personale ATA
- Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione**

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità richiesta, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare collegialmente per il miglioramento di questa istituzione.

Ronciglione, 9 ottobre 2024

Il dirigente scolastico  
Dott.ssa Stefania Zega  
*Firma autografa*